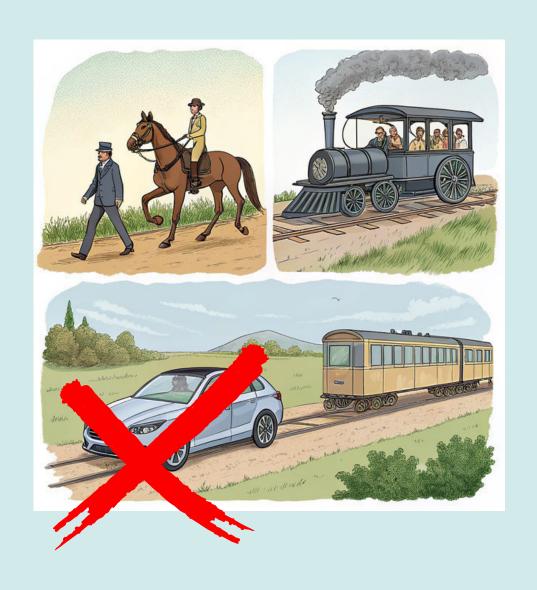


Come parte finale del nostro progetto sulle ferrovie dismesse, vogliamo condividere con voi una selezione di fotografie scattate durante tutto il nostro percorso.

Ma, più che ripetere i concetti già spiegati in precedenza, vogliamo raccontarvi quanto abbiamo imparato e, soprattutto, quanto ci siamo meravigliati nel fare scoperte che non ci aspettavamo.

10 febbraio 2025 Presentazione del progetto





Già dalla prima presentazione ci siamo resi conto di una cosa importante: non conoscevamo la storia dei trasporti. Ci sembrava quasi impossibile che, fino ai primi decenni del Novecento, le persone si spostassero a piedi o a cavallo, senza automobili.

In carrozza!
Il treno e la
nascita del
mondo moderno

Giuliano Albarani



A scuola non abbiamo ancora studiato questa parte della storia

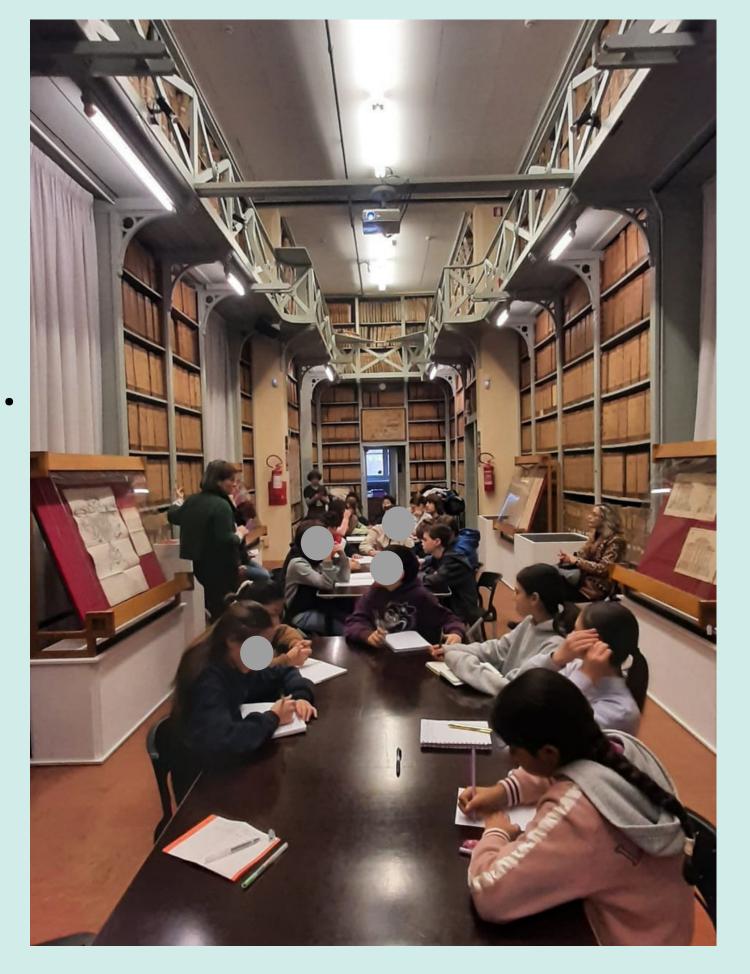
 non siamo ancora arrivati all'età contemporanea –
 ma proprio per questo tutto ciò che riguarda la ferrovia per noi è stato davvero sorprendente.

Archivio Storico Comunale

Venerdì 21 febbraio 2025

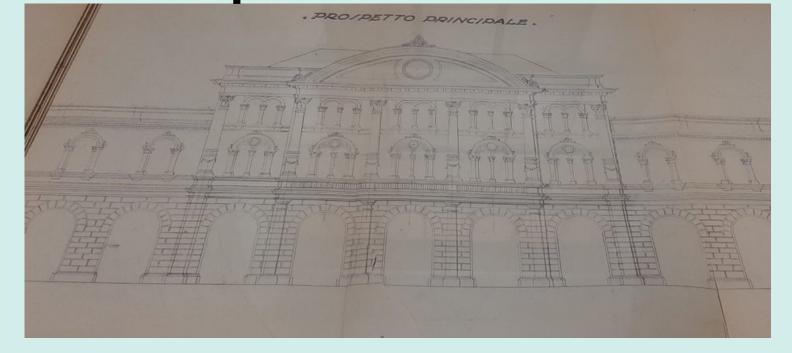
Il discorso sulla mobilità ci ha lasciati un po' confusi all'inizio: "Com'è possibile?", ci siamo chiesti. Poi, però, siamo andati all'Archivio Storico Comunale di Modena, e lì abbiamo iniziato a capire meglio.

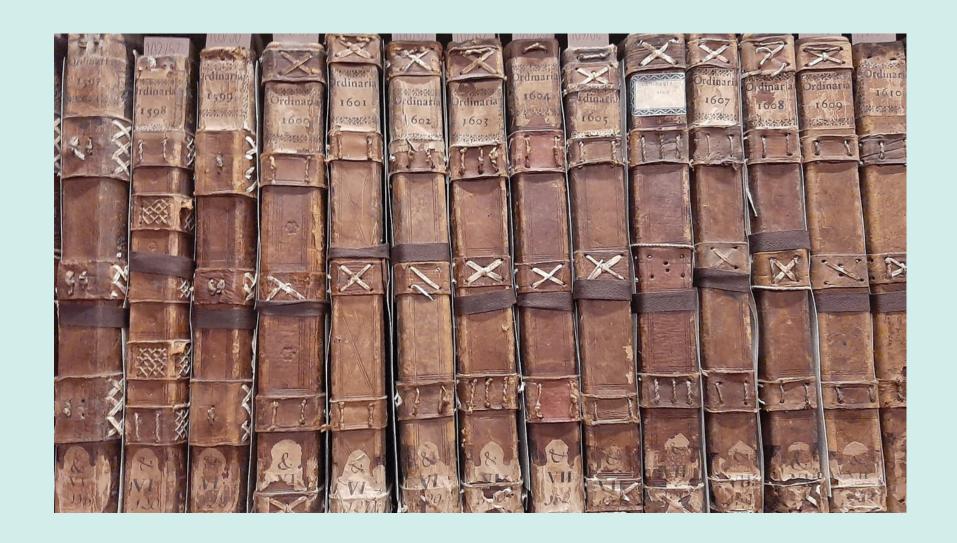
Siamo rimasti a bocca aperta: l'ambiente era bellissimo, pieno di scaffali antichi, grandi volumi rilegati in cuoio, mappe disegnate a mano, prospetti architettonici. Qualcuno di noi ha chiesto: "Perché li scrivevano a mano, non avevano la stampante?", dimenticando che una volta le stampanti non esistevano! Anche questa è stata una scoperta.





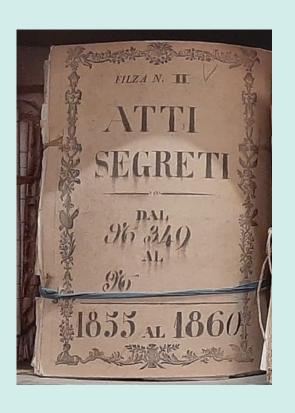
Abbiamo visto disegni tecnici fatti con cura e precisione, che avrebbero entusiasmato anche la nostra professoressa di tecnologia, la Parmeggiani.

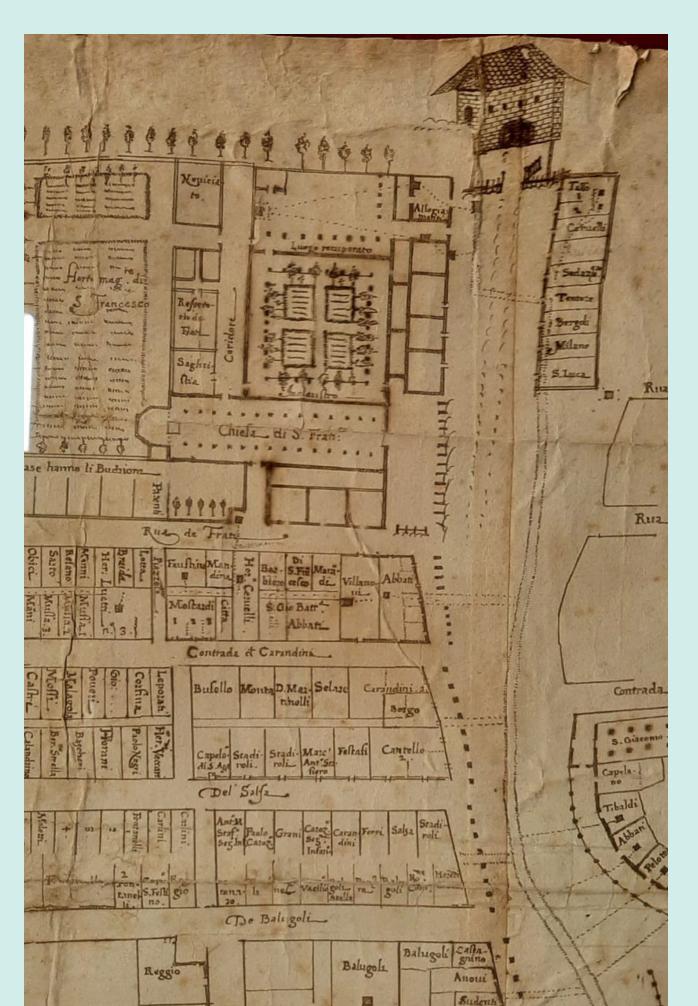




I libri, alcuni del Seicento, avevano copertine in pergamena, stemmi e scritte antiche: ci sembravano usciti da un film, e invece erano veri.







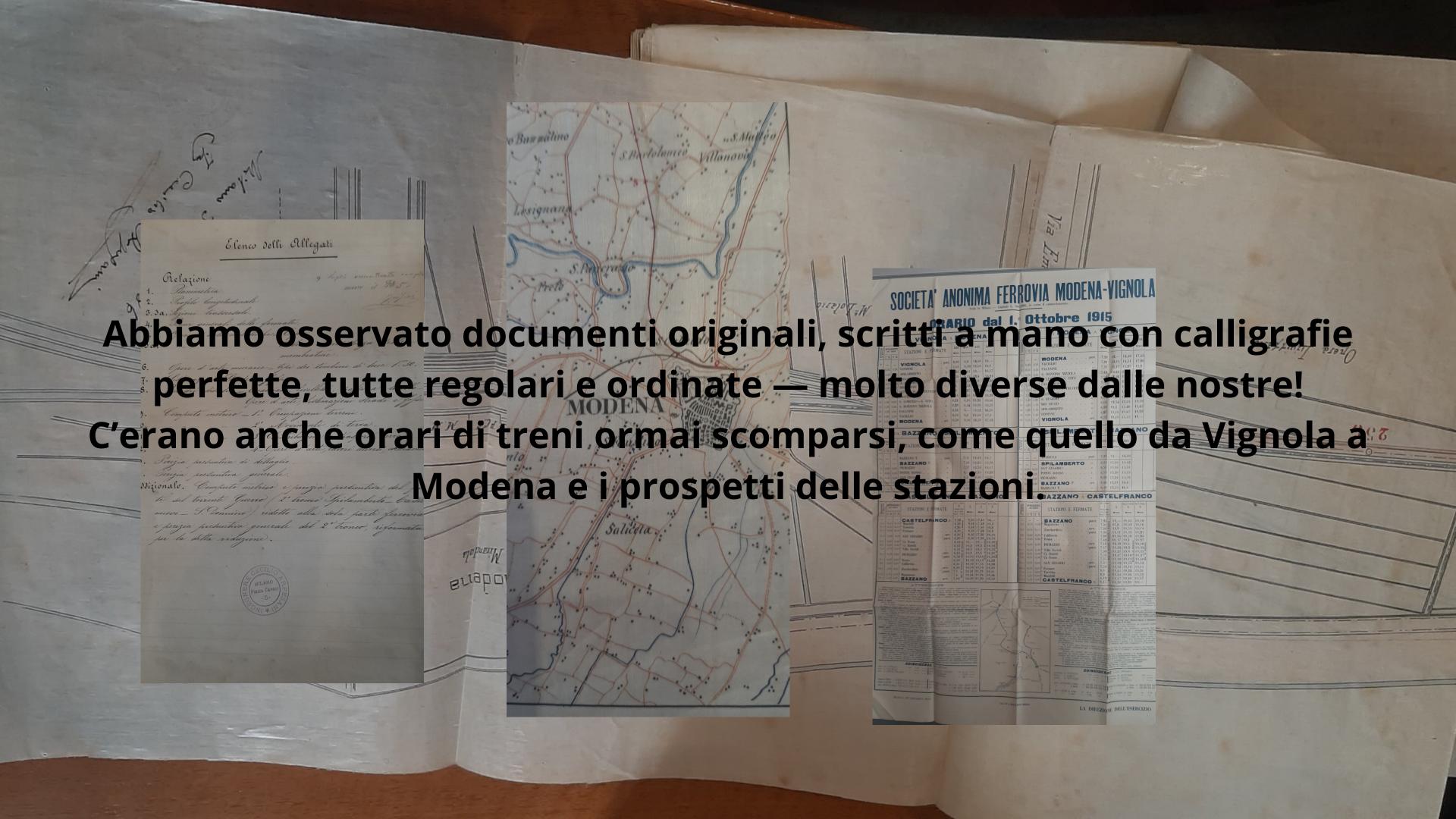
E poi, tra quelle vecchie mappe di Modena, alcuni di noi hanno perfino riconosciuto le strade in cui abitano oggi!



Siamo stati anche all'Archivio Storico Provinciale.

Ci siamo seduti in una sala grande, con sedie importanti,
ognuno con il suo microfono,
e ci siamo sentiti davvero grandi e ascoltati.

Abbiamo posto tante domande sulla ferrovia e su come funzionava.







Poi ci hanno mostrato anche alcuni dipinti
e, infine, abbiamo fatto merenda su un terrazzo bellissimo,
un luogo che spesso si vede solo da fuori,
passando per strada, e in cui non si entra mai.













Per concludere il progetto,
siamo usciti a camminare lungo
un tratto di ferrovia dismessa,
accompagnati da un'esperta dell'Orto Botanico.
Per fortuna c'erano tante nuvole
che ci facevano ombra,
perché al sole ci saremmo sciolti!!

L'esperta ci ha mostrato alcune piante che riescono a vivere in ambienti difficili, aridi, con poca acqua e poco terreno: una vera lezione di sopravvivenza vegetale.

Alla fine siamo andati alla stazione dei treni.

La cosa più incredibile è che ci siamo meravigliati di fronte a piccole piantine a cui, normalmente, non avremmo mai fatto caso.

Alcune avevano pigmenti rossi per proteggersi dal sole, altre crescevano direttamente tra i sassi dei binari.

E pensare che la ferrovia la conosciamo bene: abbiamo preso il treno per andare a Mantova e a Bologna.

Non ci eravamo mai accorti di quanta vita nascosta ci fosse lì, tra le rotaie.



Binario 6

Stazione di Modena



Queste piante "pioniere del verde", capaci di crescere in mezzo al ferro e al pietrisco, sono diventate per noi il simbolo di questo progetto: **piccole, ma tenaci**, proprio come noi.

Grazie

1C Paoli 2024-2025

Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del Comune di Modena:

https://documentaria.comune.modena.it





Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it